

Accordo di Programma Integrativo del Piano di Zona 2005-2007

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

***“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali “***

e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

***“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”***

DISTRETTO SUD-EST

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST
IL SINDACO DEL COMUNE DI CALESTANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI COLLECCHIO
IL SINDACO DEL COMUNE DI CORNIGLIO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FELINO
IL SINDACO DEL COMUNE DI LANGHIRANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI
IL SINDACO DEL COMUNE DI PALANZANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALA BAGANZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che all'art. 29, comma 2 afferma: "*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di autoaiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*"
- che in data **22 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*";
- che in data **29 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2003;
- che in data **30 marzo 2004** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2004;
- che in data **1° agosto 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i progetti esecutivi del Programma Attuativo 2005, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328,

denominata “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*”;

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 33** del 29 novembre 2005 ha approvato il “*Programma annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario*”, ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 2/2003 (Proposta della Giunta regionale in data 24 ottobre 2005. n. 1699);

- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2192** del 19 dicembre 2005 ha approvato il “*Programma annuale 2005: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 c.3 della L.R. n. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005*”;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19114** del 28.12.2005 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19117** del 28.12.2005 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione del finanziamento agli Enti capofila dei Piani di Zona per la “*Promozione e Sviluppo degli Uffici di Piano*” in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19176** del 29.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato “*Assegno di cura per anziani e disabili*” in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19132** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato “*Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997*”, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19105** del 27.12.2005 si è proceduto all'assegnazione delle quote finalizzate ai Comuni capofila per il Programma Finalizzato “*Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio*”, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19102** del 27.12.2005 si è proceduto all'assegnazione ai Comuni capofila di risorse per la realizzazione del Programma finalizzato “*Dipendenze e utenza multiproblematica*” in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19163** del 29.12.2005 si è proceduto all'assegnazione dei finanziamenti agli enti locali per la realizzazione del Programma finalizzato “*Formazione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*”, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19135** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione del Programma finalizzato “*Contrasto della povertà e all'esclusione sociale*”, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali **n. 19120** del 28.12.2005 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione di “*Programmi distrettuali per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri*”, in attuazione della del. CR 33/05 e della del. G.R. 2192/05;

- che con **determinazione** regionale **n. 7836** del 05.06.2006 si è proceduto alla *proroga* al 29 settembre 2006 dei termini per la presentazione in Regione del Programma attuativo 2006, corredato dal relativo Accordo di programma;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/03.

Art. 1

La premessa e il Programma attuativo 2006 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2006, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera del Consiglio Regionale 33/2005 e della Giunta Regionale 2192/2005. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a) assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
- b) assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- c) elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
- d) attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- e) considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
 - promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.

f) considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:

- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
- Politiche a favore dei giovani;
- Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- Contrasto alla povertà;
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
- Politiche a favore di anziani e disabili.

g) considerare quali obiettivi specifici del Piano quelli previsti all'interno del capitolo 2, paragrafo 2.2 del Piano di zona 2005-2007.

Art. 3 Ripartizione dei finanziamenti:

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma attuativo 2006 -Piano di zona 2005/2007, allegato al presente accordo, sono così articolate:

Tab. 3 A – Bilancio previsionale Programma attuativo anno 2006 – Spese

Area	Tipo di Intervento	Sezioni	Descrizione delle Sezioni	Totale Spesa di Zona	Di cui Gestita da Enti Associati vi
Anziani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	277752	122150
Anziani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	54061	0
Anziani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	1787258	0
Anziani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	111916	0
Anziani	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	701061	0
Anziani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	1683268	0
Anziani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	267846	0
Anziani		TOTALE AREA		4883162	122150
Dipendenze	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	20678	13226
Dipendenze	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	27000	27000
Dipendenze	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Dipendenze	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Dipendenze	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	45762	45762
Dipendenze	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Dipendenze	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Dipendenze		TOTALE AREA		93440	85988
Disabili	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	84938	66620
Disabili	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	0	0

Disabili	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	278180	257798
Disabili	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	160400	76338
Disabili	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	83288	8749
Disabili	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	265678	264078
Disabili	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	40600	40600
Disabili	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	71737	71737
Disabili	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disabili		TOTALE AREA		984821	785920
Disagio adulti	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	36114	27279
Disagio adulti	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	2000	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	9000	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Disagio adulti	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Disagio adulti	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	134893	98893
Disagio adulti	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Disagio adulti	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Disagio adulti	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Disagio adulti		TOTALE AREA		182007	126172
Famiglia e minori	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	234264	151346
Famiglia e minori	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	23960	0
Famiglia e minori	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	520338	494663
Famiglia e minori	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	169874	169874
Famiglia e minori	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	86154	0
Famiglia e minori	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	1060438	456048
Famiglia e minori	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	2470810	2300
Famiglia e minori	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	6450	0
Famiglia e minori	Strutture	I	Pronto intervento sociale	8545	8545
Famiglia e minori		TOTALE AREA		4580833	1282776
Giovani	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	8417	0
Giovani	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	61746	0
Giovani	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0
Giovani	Interventi e servizi	D	Assistenza domiciliare	0	0
Giovani	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0
Giovani	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	0	0
Giovani	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Giovani	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Giovani	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Giovani		TOTALE AREA		70163	0
Immigrati	Interventi e servizi	A	Attività di servizio sociale professionale	25144	0
Immigrati	Interventi e servizi	B	Integrazione sociale	4000	0
Immigrati	Interventi e servizi	C	Interventi e servizi educativo assistenziali e per l'inserimento lavorativo	0	0
Immigrati	Interventi e servizi	E	Servizi di supporto	0	0

Immigrati	Trasferimenti in denaro	F	Trasferimenti in denaro	40583	0
Immigrati	Strutture	G	Strutture diurne o semi-residenziali	0	0
Immigrati	Strutture	H	Strutture comunitarie e residenziali	0	0
Immigrati	Strutture	I	Pronto intervento sociale	0	0
Immigrati		TOTALE AREA		69727	0
Multiutenza	Interventi e servizi	L	Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	47436	14920
Multiutenza	Interventi e servizi	M	Prevenzione e sensibilizzazione	11238	0
Multiutenza	Interventi e servizi	N	Azioni di sistema e spese di organizzazione	659914	169800
Multiutenza		TOTALE AREA		718588	184720
		TOTALE DISTRETTO		11582741	2587726

Tab. 3 B – Bilancio previsionale Programma attuativo anno 2006 – Entrate

Area	Entrate da Comuni Fuori Zona	Entrate da RER	Entrate dalla Provincia	Entrate da Utenti	Entrate da SSN	Donazioni e Altre Entrate	Totale Entrate	Risorse Proprie dei Comuni	Totale Risorse
Anziani		65300	8000	971129	391307	68100	1503836	1201405	2705241
Dipendenze		10800		0	0		10800	43044	53844
Disabili		14000	40040	23066	10500		87606	158201	245807
Disagio Adulti		10000		6000	0		16000	51759	67759
Famiglia e Minori	17000	434828	91763	1022519	0	4800	1570910	845634	2416544
Giovani			11246	0	0		11246	84233	95479
Immigrati		28000		0	0		28000	89955	117955
Indistinti		848476	25000	0	0	136835	1010311	5040453	6050764
Multiutenza		77000		0	0		77000	110069	187069
TOTALE DISTRETTO	17000	1488404	176049	2022714	401807	209735	4315709	7624753	11940462

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati, quindi sono suscettibili di modifiche, in accordo con le modifiche dei Bilanci stessi.

Art. 3 b.

Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2006 e riguardanti il **30 %** del Fondo sociale 2005, sono così suddivise:

Distretto Sud-est - Piani di zona 2005-2007											
Progetti specifici - Programma attuativo 2006											
Area di intervento	Progetto	Referente/Coodinatore	Risorse 30% Pdz	Risorse Comunali aggiuntive	Risorse Comunali date da costo personale o già inserite nelle quote	Risorse Ausl	Risorse dal Comune di Parma	Risorse RER	Risorse residue	Progetti realizzati con risorse residue	Totale costo progetto
Infanzia e adolescenza	Progr. Fin. alla Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza		28.766,86	0,00				67.122,69			95.889,55
Infanzia e adolescenza	Azienda coordinamento nell'ambito degli interventi di qualificazione scolastica, socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza			0,00					23.812,13		23.812,13
Infanzia e adolescenza	Consulenza psicopedagogica (CM)			0,00					0,00	progetto esaurito e non	0,00
Giovani	Programma finalizzato giovani		3.261,30	0,00			10.871,09				14.132,39
Immigrati	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati in stato di necessità		16.687,14	0,00				18.964,81			29.651,95
Immigrati	Dall'accoglienza ad una nuova comunità		16.687,13	0,00				18.964,81			29.651,94
Immigrati	Immigrazione, asilo, rifugiato			0,00							-
Disabilità	Assegno di cura		8.512,93	0,00		15.000,00		32.891,11			56.404,04
Disabilità	Ex L. 284		17.188,70	0,00							17.188,70
Disabilità	Ex L. 162		33.755,00	0,00							33.755,00
Disabilità	progetto ecro		12.394,00	0,00							12.394,00
Anziani	Assegno di cura		14.877,34	0,00				34.713,80			49.591,14
Anziani	Assegno di cura	fondi aggiuntivi assegni di cura erogati all'A.U.S.L.	0,00	0,00				33.718,80			33.718,80
Anziani	Riduzione delle differenze tra zona pedemontana e montana		24.773,60	0,00					5.226,40		30.000,00
Disabili e Anziani	Taxi sociale			0,00						progetto esaurito	0,00
Disabili e Anziani	Programma finalizzato autonomia ambiente domestico		0,00	0,00				16.445,55			16.445,55
Disabili e Anziani	Programma finalizzato autonomia ambiente domestico disabili e anziani L. 29/97	Comune di Parma		0,00							-
Povertà ed esclusione sociale	Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale - interventi promossi dalle zone sociali - percorsi personalizzati			0,00	10.087,12			23.536,63			33.623,75
Povertà ed esclusione sociale	Minimo vitale			0,00						progetto esaurito	0,00
Povertà ed esclusione sociale	Social market		0,00	0,00	0,00					progetto esaurito	0,00
Povertà ed esclusione sociale	Prestito sull'Onore			0,00					24.684,09		24.684,09
Dipendenze Patologiche	Strada e dintorni	fondi aggiuntivi erogati direttamente all'A.U.S.L.	0,00	0,00				7.000,00			7.000,00
Dipendenze Patologiche	Programma finalizzato "Dipendenze e utenza multiproblematica" lavori in corso		0,00	0,00		5.187,85		12.105,00			17.292,85
Totale			164.904,00	0,00	10.087,12	20.187,85	10.871,09	265.463,20	53.722,62	0,00	525.235,88
Interventi non ripartibili nelle aree	Ufficio di Piano	Capofila: Langhirano						9.867,33			

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo punto b, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che gli Enti capofila dei programmi finalizzati regionali di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 33/2005 e della Giunta Regionale n. 2192/2005 sono identificati come segue:

Programma finalizzato	Comune capofila
Programma finalizzato alla formazione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza all'interno dei Piani di zona 2005-2007	LANGHIRANO
Programma finalizzato Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del disagio	LANGHIRANO
Programma finalizzato Assegno di cura per anziani e disabili	LANGHIRANO
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997	LANGHIRANO
Programma distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri	LANGHIRANO
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	LANGHIRANO
Programma finalizzato Dipendenze e utenza multiproblematica	LANGHIRANO
Programma finalizzato Promozione e sviluppo Ufficio di Piano	LANGHIRANO

Le Amministrazioni Comunali dovranno trasferire, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dei fondi regionali, interamente il proprio 30%, come da tabella n.1, che provvederà, entro il termine di ulteriori 60 giorni, a liquidare agli enti attuatori le diverse quote spettanti per la realizzazione dei progetti come da tabella 2.

TABELLA 1

COMUNI	QUOTA 30%
CALESTANO	6.792,50
COLLECCHIO	15.780,45
CORNIGLIO	7.957,95
FELINO	14.847,81
LANGHIRANO	29.906,20
LESIGNANO	12.516,14
MONCHIO	4.520,91
MONTECHIARUGOLO	19.032,66

NEVIANO	14.272,47
PALANZANO	4.622,33
SALA BAGANZA	9.668,81
TIZZANO	7.303,09
TRAVERSETOLO	17.682,67
TOTALE	164.903,99

TABELLA 2

COMUNI	PROGETTO GIOVANI	PROGETTO COMUNITA' EDUCATIVA	TOTALE
Calestano		2.436,36	2.436,36
Collecchio		17.100,12	17.100,12
Corniglio		1.587,74	1.587,74
Felino	2.174,21	11.324,04	13.498,25
Langhirano	2.534,63	13.377,15	15.911,78
Lesignano	1.286,36	5.912,95	7.199,31
Monchio		720,87	720,87
Montechiarugolo	2.701,65	13.696,52	16.398,17
Neviano	990,41	4.288,72	5.279,13
Palanzano		1.094,99	1.094,99
Sala Baganza	1.286,36	6.944,07	8.230,43
Tizzano	504,00	2.217,36	2.721,36
Traversetolo	2.654,77	13.048,65	15.703,42
TOTALE	14.132,39	93.749,52	107.881,93

Art. 4 Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano nel rispetto dei limiti di spesa programmati in sede di concertazione regionale e previo accertamento della corrispondenza tra il contenuto del piano medesimo e le azioni gestionali aziendali. L'Azienda USL provvede, inoltre, ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dal Comune sede di Distretto e/o Regione Emilia Romagna. Si precisa che, l'Azienda USL provvede alla liquidazione delle somme dovute per l'attuazione dei progetti, solo ad avvenuta riscossione della quota da parte del Comune sede di Distretto.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Comune capofila del Piano, individuato nel **Comune di Langhirano**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi (come da art. 10);
- assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5 Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6 Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano.

Art. 7 a: L'Ufficio di Piano distrettuale

Art. 7 b: I Tavoli Tematici di zona

Art. 7 c: I Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale

	Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	
Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Referenti dell'Ufficio di Piano sociale provinciale ¹ , Referenti degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Promotore sociale Piani di zona - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Coordinatore Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8 Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Prefetto o suo delegato e i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Art. 9 Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10 Durata

L'Accordo ha durata annuale; la predisposizione dei Programmi attuativi annuali, come da direttive regionali, renderà necessaria la sottoscrizione di Accordi di programma integrativi al presente accordo.

Art. 11 Pubblicazione

¹ L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

Il Comune capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2006, corredato dal presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Programma Attuativo 2006, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO PARMA EST	ANTONIO VICINI	
COMUNE DI CALESTANO	FILIPPO ABELLI	
COMUNE DI COLLECCHIO	GIUSEPPE ROMANINI	
COMUNE DI CORNIGLIO	PELLEGGRI GIOVANNI	
COMUNE DI FELINO	BARBARA LORI	
COMUNE DI LANGHIRANO	STEFANO BOVIS	
COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	MICHELE PERLINI	
COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	ROBERTO CAVALLI	
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	FABRIZIO BOLZONI	
COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	GIORDANO BRICOLI	
COMUNE DI PALANZANO	CARLO MONTALI	
COMUNE DI SALA BAGANZA	CRISTINA MERUSI	
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	GUALTIERO GHIRARDI	
COMUNE DI TRAVERSETOLO	ALBERTO PAZZONI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARIA LAZZARATO	

